

Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish

*Buon
Anno!*

*Happy
New Year!*



1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657

mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Gennaio 14 January 2024
2^{da} Domenica del Tempo Ordinario / 2nd Sunday of Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Lun 15 S. Mauro, abate
19:30 -
Mar/Tue 16 S. Marcello I, papa
19:30 -
Mer/Wed 17 S. Antonio, abate
19:30 -
Gio/Thu 18 S. Margherita d'Ungheria
19:30 -
Ven/Fri 19 S. Mario, m.
19:30 -
Sab/Sat 20 Ss. Fabiano e Sebastiano, mm.
19:30 -

Domenica / Sunday Gennaio 21 January SS. Messe / Holy Masses

10:00	Chiarina Bacile (6 ann.) Santina Bellissimo Romeo Toscano Pasquale Luberti Ersilia Zancoli	Famiglia Figlia Rosalia e fam. Moglie Ada e fam. Moglie e fam. Sorella Maria
-------	--	--

12:00 -

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Lun 22 S. Vincenzo Pallotti
19:30 Angelo (19 ann.) e Teresa Brundia Figli e fam.
Mar/Tue 23 S. Emerenziana, v. e m.
19:30 -
Mer/Wed 24 S. Francesco di Sales
19:30 -
Gio/Thu 25 Conversione di S. Paolo
19:30 -
Ven/Fri 26 Ss. Timoteo e Tito
19:30 -
Sab/Sat 27 S. Angela Merici, v.
19:30 -

Domenica / Sunday Gennaio 28 January SS. Messe / Holy Masses

10:00	Angelo Franco Franco Carrozza Domenico Caminiti	Moglie, figli e nipoti Famiglia Alzheimer Society
-------	---	---

12:00 -

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$685.00

PRIME COMUNIONI ECRESIMA / & FIRST COMMUNION & CONFIRMATION 2024.

La data per il Sacramento della Cresima e Prima Comunione è fissata per il 20 Aprile 2024, alle ore 16:00.

L'Arcivescovo Terrence Prendergast presiederà la celebrazione.

Cresima / Confirmation

Ancora abbiamo la possibilità di registrarsi. Telefonare in chiesa e lasciare un messaggio (623-723-4657) o tramite e-mail: mdr@mdrchurch.com.

Archbishop Terrence Prendergast will preside the celebration.

La prossima lezione per il sacramento della Confermazione, sarà il 28 Gennaio 2024, (11:15)

We still have the opportunity to register. Call the church and leave a message (623-723-4657) or by e-mail: mdr@mdrchurch.com.

The date for the Sacrament of Confirmation and First Holy Communion is set for April 20, 2024, at 4 p.m.

The next class for the Sacrament of Confirmation, will be January 28, 2024, (11:15 a.m.)

Prime Comunioni / First Communion

La catechesi per la Prima Comunione sarà il 21 Gennaio 2024, alle ore 11:30 nella sala parrocchiale.

The First Communion class will be on Jan. 21, 2024, at 11:30 a.m. in the parish hall.

Ancora abbiamo la possibilità di registrarsi. Telefonare in chiesa e lasciare un messaggio (623-723-4657) o tramite e-mail: mdr@mdrchurch.com.

We still have the opportunity to register. Call the church and leave a message (623-723-4657) or by e-mail: mdr@mdrchurch.com.

La catechista è Antonietta Talarico.

The Teacher is Antonietta Talarico



DAL VANGELO Gv 1, 35-42

Giovanni inizia il suo racconto presentando la settimana inaugurale della vita pubblica di Gesù, quei giorni nei quali Gesù ha incominciato ad apparire come un rabbi predicatore. In questo brano c'è un bellissimo gioco di sguardi.

Prima Giovanni Battista fissa lo sguardo su Gesù. Alla fine del brano è Gesù che fissa lo sguardo su Pietro.

Poi c'è Gesù che si volta e vede che lo seguono e dice: “Venite e vedrete”. E i due discepoli, come conseguenza, “andarono e videro”.

Per capire il Vangelo di oggi bisogna cercare di guardare Gesù negli occhi.

Per riconoscere Dio che passa non basta guardare, occorre fissare lo sguardo, fermarsi lungamente.

Gli occhi dicono di una persona molto di più che tutte le sue parole.

Perché gli occhi sono lo specchio dell'anima (e non è solo un modo di dire!).

Guardare negli occhi di una persona significa poter vedere la sua anima.

E' per questo che quasi mai ci guardiamo negli occhi, perché è come dirci: “*Io non guardo dentro di te, e tu non guardare dentro di me*”.

L'amore funziona così: uno sguardo che ti entra dentro e vede ciò che tu non vedi.

Sembra che l'intreccio degli incontri tra Giovanni, Gesù e i discepoli, sia governato dalla casualità: “**per caso**” Giovanni stava lì con i suoi discepoli e “per caso” Gesù passa proprio davanti a loro.

Molti incontri nei Vangeli sembrano essere accaduti “per caso”, senza essere programmati. Noi ci illudiamo di tenere al guinzaglio la nostra storia ma alcuni eventi non sono nostri.

Le cose di Dio accadono e bisogna essere pronti a riconoscerle, ad accogliere.

Giovanni non era lì per aspettare Gesù, ma appena lo vede non se lo lascia sfuggire!

Ci sono due domande: “*Che cercate?*” e “*Dove abiti?*” e una risposta: “*Venite e vedrete*”.

“**Che cosa cercate?**”, chiede Gesù.

Gesù inizia la sua predicazione con una domanda provocatoria, che non lascia spazio alle banalità della retorica religiosa, che ci sveste dalle nostre certezze e ci obbliga ad andare al cuore della nostra ricerca e dei nostri desideri.

Sono le prime parole del Gesù storico, prime parole del Cristo Risorto: Donna, chi cerchi? Domande. La storia del rapporto tra Dio e l'uomo è una storia di domande e di ricerca. «*Prima di correre a cercare risposte vivi bene le tue domande*» (Rilke).

Con questa domanda Gesù si rivolge ai nostri desideri profondi, fa appello non all'intelligenza, ma al cuore.

La stessa domanda la pone a noi oggi?

Cosa cerchi nella fede? Consolazione, rifugio? Perché vai a Messa? Per paura di Dio? Perché spero che poi si ricordi di te? Perché sei cristiano? Per abitudine, per tradizione? Domande toste che lubrificano la nostra fede!

Gesù non chiede sacrifici, rinunce, impegni e sforzi. Ci chiede di entrare dentro noi stessi, di conoscere il nostro cuore, per

capire che cosa appaga profondamente la nostra vita.

“**Dove abiti?**”, chiedono i discepoli.

Non cercano informazioni religiose e non ambiscono a indottrinarsi con le parole del maestro di turno. Desiderano invece un incontro, una relazione.

Può capitare di vivere senza vederlo più, senza sentire più il gusto delle cose che facciamo, senza capire fino in fondo il valore delle cose che ci accadono. E allora è salutare chiedergli: “Dove sei? Dove ti troviamo? Dacci un posto sicuro dove poterti venire a cercare quando ti perdiamo di vista”.

Mi chiedo quanto nelle nostre comunità è ancora vivo questo desiderio, questa passione di incontrare Gesù e di fare un'esperienza travolgente della Sua presenza. Forse facciamo tantissime attività (troppe!) e corriamo avanti e indietro senza chiederci se quello che stiamo facendo ci porta davvero a incontrare (e far incontrare) Lui.

Questa pandemia può essere allora l'occasione per farci le domande giuste.

“**Venite e vedrete**”. Questo è il centro della nostra fede: Vuoi sapere chi sono? “Seguimi!”.

Gesù non ha mai dato soluzioni, né pratiche da seguire non ha mai detto cosa fare o cosa non fare. Questa è la bellezza ma anche la fatica del cristianesimo.

Gesù ti propone un cammino. Se lo vuoi, lo percorri.

Gesù non ha fatto una catechesi. Ha detto solo: “**Venite e vedrete**”. Cioè: “*State un po' con me, venite a casa mia, ascoltate quello che dico, guardate quello che faccio*”.

Gesù non ha mai costretto nessuno (né dobbiamo farlo noi).

Era un invito, una proposta e molti, infatti, non lo seguirono (ad esempio il giovane ricco) e si guardò bene dal rincorrerlo perché la fede, come l'amore, si alimenta della libertà.

Il cristianesimo non è una teoria o una serie di pratiche ma è un'esperienza, un rapporto, una relazione. Il cristianesimo è vita! I suoi discepoli li porterà in mezzo alla gente, in mezzo al dolore, in mezzo alla festa: insomma dovunque c'era la vita.

Gesù non lo troveremo mai nei palazzi, nelle sinagoghe (non ci poteva neppure più entrare, dice il vangelo!), nei luoghi dove la vita è fissata, già stabilita.

Lo troveremo solo dove la vita scorre.

Le norme, le leggi non hanno mai fatto cambiare nessuno. E' l'amore che cambia i cuori!

Dio non si incontra solo in chiesa, ma nella vita. In chiesa lo incontri solo se la chiesa è vita.

L'annotazione finale di Giovanni è curiosa: “*erano circa le quattro del pomeriggio*”.

Giovanni dopo 60 anni ancora lo ricorda.

Tutti, credo, ricordiamo il giorno in cui abbiamo visto per la prima volta l'amore della nostra vita, o ci siamo innamorati per la prima volta.

Ricordiamo il giorno in cui abbiamo fissato lo sguardo su di Lui?

Anche se non ricordiamo l'ora del nostro incontro con Dio è bello sapere che lui non lo ha dimenticato. Dio ricorda perfettamente la prima volta che ha sentito la nostra voce, che lo abbiamo chiamato papà.

FROM THE GOSPEL John 1, 35-42

Today's theme is Divine vocation. Everyone is called by God to be some one and to do some thing for others with his life and with his unique gifts. Hence, today's readings remind us of our personal and corporate call to become witnesses for the Lamb of God and to lead lives of holiness and purity. We are told that each of us, as a Christian, is personally called to discipleship which demands an ongoing response of commitment.

In the opening verses of today's Gospel, John points out to his disciples that the One who is passing by is the "Lamb of God." Two of John's disciples follow Jesus. Jesus turns and asks them what they are seeking. Somewhat confused, they ask Jesus where he is staying. Jesus does not tell them. Instead, he invites them to "come and see." The Catechism of the Catholic Church says, "Each one of us is called personally by God to 'stay with' Jesus, to follow His way, and to continue His mission of spreading the Good News (in a manner appropriate to our vocation in life)" (CCC #871). For each of us, belief in Jesus develops in stages, which John appears to be describing. First, we respond to testimony given by others. Then, having "seen" where Jesus dwells — within believers, as individuals and as community — we move to a commitment which is based on our own experience of the risen Lord. Finally, our conversion is completed when we become witnesses for Jesus. In Andrew's case, his conversion reveals his belief in Jesus as the Messiah. He then brings his brother Peter to Christ. Jesus looks at Simon and says, "You are Simon, son of John. You are to be called 'Cephas' or 'Peter.'" Cephas is the Aramaic word for "rock" while the Greek word for rock is "Petros." This kind of name-change has precedents in the Old Testament (Gn 17:5, 32:28). Such name-changes indicate the beginning of a new life—a new purpose—a new relationship with God. Simon's new life in Christ is symbolized by his new name, "Peter," conferred by the Master. The evangelist sets out a challenging pattern for evangelization. The first people to be evangelized preached Jesus in their turn to relatives, friends, and even to strangers. We, too, must find and grow in Faith through our grace-assisted, lifelong seeking of God's will, as we come to God through Jesus, finding him in each other, in the local Christian community, in the Church, in the Sacraments — particularly the Eucharist — and in the Scriptures.

Our Christian call is to live and die like the Lamb of God. **We live like a lamb:** a) by leading pure, innocent, humble, selfless lives, obeying Christ's commandment of love; b) by appreciating the loving providence and protecting care of

the Good Shepherd in his Church; c) by partaking of the Body and Blood of the Good Shepherd in the Holy Eucharist and d) by deriving spiritual strength from the Holy Spirit through prayer and the Sacraments. 2) **We die like a sacrificial lamb:** a) by sharing our blessings of health, wealth, and talents with others in the family, parish, and community; b) by bearing witness to Christ in our illness, pain, and suffering; c) by offering our suffering for the salvation of souls and as reparation for our sins and those of others.

Our call is to rebuild broken lives. Like the missionary call of Samuel and the apostles, we too are called. Our call is to rebuild broken lives, reconciling our brothers and sisters to God's love and justice through Christ Jesus, our Lamb and Lord: a) Through Baptism into the Body of Christ, we are empowered and enabled by the Holy Spirit to free the oppressed. b) Through the love of the Lamb of God, we are called to better the lot and improve the broken spirit of anyone who has been exiled from the possibility of hope, exiled from God's righteousness, or burdened by the yoke of spiritual, social, economic and/or political dislocation. c). In other words, through the life, death, and Resurrection of Jesus Christ, the glorified Lamb, we are called to be His conduit, carrying an empowering sense of identity and of purpose to each human spirit we encounter.

Our call is to bear witness to the Lamb of God. Today's Gospel reminds us that being a disciple of Jesus means that we are to grow in Faith and become witnesses for him. a) Bearing witness to Christ is an active rather than a passive enterprise. Knowing Jesus is a matter of experience. One could know the *Catechism of the Catholic Church*, all 700 pages of it, by heart, and still not know Jesus. b) Bearing witness to Christ, then, demands that we should have personal and first-hand experience of Jesus.

We get this personal experience of Jesus in our daily lives: through the meditative reading and study of the Bible, through personal and family prayers, and through the Sacraments, especially by participation in the Sacrament of Reconciliation, and primarily in the Eucharistic celebration. b) Once we have experienced the personal presence of Jesus in our daily lives, we will start sharing with others the Good News of the love, peace, justice, tolerance, mercy, and forgiveness that Jesus preached. c) The essence of our witness-bearing is to state what we have seen, heard, experienced, and now believe, and then to invite others to "come and see." Other people will see Jesus in our lives when we love, forgive, and spend time doing good for all we meet. e) A dynamic and living experience of Jesus will also enable us to invite and encourage people to come and participate in our Church activities.

PELLEGRINAGGIO A/TO SAINT JOSEPH ORATORY PILGRIMAGE

La Parrocchia MDR organizza un pellegrinaggio di un solo giorno al santuario di S. Giuseppe di Montreal il 19 Marzo, giorno della Festa.

Ci si può registrare o telefonando in Parrocchia (613-723-4657) e lasciando un messaggio o tramite e-mail:

mdr@mdrchurch.com. Tempo utile fino al 18 Febbraio.

Il prezzo a testa è di \$50.00.

Viene richiesto un minimo di 40 persone.

Madonna della Risurrezione Parish is organizing a Pilgrimage to Saint Joseph Oratory on Tuesday March 19, 2024.

Registration for the Pilgrimage is now open.

To register please call the parish at (613) 723-4657 leave a message or email: mdr@mdrchurch.com

Deadline: February 18, 2024. Fee is \$50.00 per person.

A minimum of 40 people registered required to go ahead with the trip.